

la voie à d'autres de ce genre, et voter mon amendement.

**AIRENTI, relatore.** Osserverò che nel ragionare alla Camera del tribunale di Bonneville non ho tenuto conto delle cifre delle sentenze emanate da quel tribunale negli anni andati, parendomi ciò indifferente nel caso attuale, in cui trattasi di provvedere per l'avvenire, non di discutere il passato. Ad ogni modo convengo volentieri coll'onorevole preopinante che quel tribunale non che l'altro d'Ancey han lavorato assai, e figurano realmente fra i tribunali che pronunciarono un più gran numero di sentenze. Risulta difatti dagli avuti riscontri che nell'anno 1849 il tribunale d'Ancey pronunciò tra definitive e interlocutorie 1814 sentenze civili e 261 provvedimenti criminali, e che quello di Bonneville nello stesso anno diede fra definitive e interlocutorie 828 sentenze civili e 144 criminali. Per ciò poi che riguarda la divisione del tribunale di Bonneville in due sezioni devo partecipare al signor deputato Jacquier aver io a nome della Commissione già depositato qui sul banco della Presidenza un articolo addizionale il quale tende appunto allo scopo da lui desiderato.

**SICCARDI, ministro di grazia e giustizia.** Io conosco, signori, che la vostra Commissione ha provveduto strettamente a quanto era necessario, perchè il tribunale di Bonneville nel corso ordinario delle cause possa dividersi in due sezioni, ed attendere con maggiore facilità alla spedizione dei molti affari che affluiscono in esso. Ma se avviene qualche caso straordinario, per esempio, quello d'infermità di un giudice, o nel caso di un'assenza necessaria, può facilmente accadere che una di queste due sezioni rimanga incagliata nella spedizione dei lavori. Siccome si trattava di dividere questo tribunale in due sezioni, era sembrata cosa opportuna al Governo di stabilire due sostituti; giacchè l'avvocato fiscale ordinariamente è occupato abbastanza nelle spedizioni degli affari d'ufficio, estranei al tribunale; se vi sono quindi due sezioni pareva e regolare e giusto che vi fossero due sostituti, ciascuno dei quali potesse intervenire ad una delle due sezioni. Quanto al convertire il giudice aggiunto, proposto dal Ministero, in un giudice effettivo, io accetto di buon grado l'emendamento proposto dall'onorevole deputato di Bonneville, precisamente perchè, secondo il mio modo di vedere, sono infinitamente più utili al servizio regolare e pronto della giustizia i giudici discretamente retribuiti, che noi siano giudici aggiunti con uno stipendio estremamente limitato. Quindi è che nel progetto del Ministero erasi stimato fosse cosa più opportuna l'abbondare piuttosto nel portare giudici effettivi che non giudici aggiunti. L'emendamento proposto essendo conforme allo spirito generale della proposta del Ministero, io lo accetto di buon grado.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti il 1° alinea; però, siccome esso è composto di varie parti, lo porrò ai voti separatamente.

La prima parte tanto del progetto ministeriale che della Commissione è in questi termini:

« Nel tribunale di quarta classe di Bonneville di un giudice effettivo con lo stipendio di 1700 lire. »

(La Camera approva.)

La seconda parte in amendue i progetti è « di un giudice aggiunto collo stipendio di lire 600. »

Però secondo l'adesione fatta dal Ministero alla proposta Jacquier sarebbe « di un altro giudice effettivo con lo stipendio di lire 1700. »

Questa proposta essendo più ampia di quella della Commissione la pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Viene poi la proposta del Ministero di un sostituto avvocato fiscale collo stipendio di lire 1200, del quale la Commissione proporrebbe la soppressione.

Pongo ai voti la proposta della Commissione soppressiva della proposta ministeriale.

(La Camera non approva.)

Pongo ai voti la proposta del Ministero.

(La Camera approva.)

Il signor Jacquier insiste perchè sia anche messa ai voti la sua proposta, cioè che il tribunale debba essere composto di due sezioni, oppure si limita alla proposta della Commissione che lascia in facoltà del Governo di ciò disporre?

**JACQUIER.** J'adhère à la proposition de la Commission.

**PRESIDENTE.** Vengo al seguito del progetto della Commissione, paragrafo 5: « Aggiunta di un giudice effettivo con lo stipendio di lire 1700 nel tribunale di quarta classe di San Giuliano. »

Questa è un'aggiunta al progetto ministeriale.

**PISSARD.** La Chambre me permette de lui présenter quelques observations à l'appui de la proposition faite par la Commission pour l'augmentation du personnel du tribunal de St-Julien.

Le tribunal de St-Julien, messieurs, se compose actuellement d'un président, d'un juge instructeur, d'un juge et d'un juge adjoint. Le juge instructeur, surtout depuis la mise en vigueur du Code de procédure pénale, ayant la plus grande partie de son temps absorbé par l'instruction des affaires criminelles et correctionnelles, par les séances de la Chambre du Conseil et par deux audiences correctionnelles par semaine, ne peut pas s'occuper des affaires civiles. Le juge adjoint d'un autre côté, se trouvant au début de sa carrière et, en général, peu au fait des affaires, est d'un bien faible secours pour leur expédition. En sorte que presque tout le poids des affaires civiles retombe sur le président et sur un seul juge.

Et cependant, messieurs, au 1<sup>er</sup> septembre 1849, le nombre des affaires civiles à expédier s'élevait au chiffre énorme de 1817, parmi lesquelles on comptait 96 instances d'ordre. Peut-on raisonnablement exiger de deux juges qu'ils évacuent un arrière aussi considérable, tout en expédiant les affaires courantes?

Le chiffre que je viens de citer serait encore plus considérable si l'on remontait à quelques années; car l'on sait que depuis deux ans le manque de numéraire et les agitations politiques ont considérablement diminué le nombre des affaires qui se portaient annuellement devant les tribunaux. Ainsi l'on voit d'après la statistique officielle publiée par le Gouvernement en 1842, que le tribunal de St-Julien présente un chiffre de 2257 affaires, tandis que, par exemple, le tribunal de Chiavari n'offre qu'un chiffre de 1684, et celui de Savone un chiffre de 499. Toutefois le tribunal de Chiavari a un effectif de sept juges, celui de Savone un effectif de six juges, tandis que St-Julien n'en possède que quatre. D'où il suit que pour expédier 575 affaires de plus que Chiavari et 1758 de plus que Savone, St-Julien a trois juges de moins que Chiavari et deux de moins que Savone.

Les chiffres que je viens de vous citer ont été énoncés dans un rapport présenté au garde des sceaux par le tribunal de St-Julien. Mais j'ai trouvé moi-même des documents non moins précieux, touchant la question qui nous occupe, dans le budget de 1850 que l'on vient de nous distribuer. J'y vois que les actes judiciaires du tribunal de St-Julien rapportent au Gouvernement une somme plus forte que celle qu'il perçoit sur les actes judiciaires d'autres tribunaux où il y a trois,